



La newsletter dell'Ufficio Europa e relazioni internazionali n. 36/2025

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Europa e relazioni internazionali intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarvi che sul territorio della provincia di Modena è presente il team di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenesi relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Opportunità e attuazione del PNRR



PNRR: Risorse in Comune

L'avviso è stato pubblicato a valere sulla Missione 1 - Componente 1 – Investimento 2.3 *“Competenze e capacità amministrativa”* – Sub-investimento 2.3.2 *“Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro”*.

Il Sub-investimento 2.3.2 ha l'obiettivo, tra gli altri, di accompagnare le amministrazioni nel processo di adeguamento degli assetti organizzativi e di rafforzamento della capacità amministrativa, attraverso lo sviluppo delle capacità di pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro, per promuoverne la trasformazione amministrativa, organizzativa e digitale in corso.

In particolare, nell'ambito della Linea progettuale *“Sviluppo di modelli organizzativi per il rafforzamento della capacità amministrativa delle comunità territoriali”*, si propone di affrontare queste sfide attraverso un approccio olistico e innovativo che vede le persone al centro dell'azione organizzativa, sviluppandosi su 3 direttrici principali:

- a) riqualificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro: per creare spazi che supportino la varietà di attività svolte quotidianamente negli uffici pubblici, facilitandone la gestione dei compiti e superando la concezione tradizionale dell'ufficio come spazio statico, promuovendo, invece, la realizzazione di ambienti dinamici, flessibili e funzionali, idonei a rispondere alle diverse esigenze operative;
- b) sviluppo digitale e nuove tecnologie: per potenziare l'efficienza informatica attraverso risorse *hardware* e *software*, facilitando la comunicazione tra i membri dei team di lavoro, e per promuovere metodi innovativi per la gestione delle informazioni, trasformando il modo in cui le organizzazioni gestiscono i propri *asset*;
- c) valorizzazione del capitale umano: attraverso il miglioramento dell'esperienza lavorativa, favorendo l'adozione di modelli organizzativi flessibili e dinamici, che consentano ai dipendenti, attraverso la messa a disposizione di strumenti tecnologici adeguati, di lavorare anche al di fuori dell'ufficio.

Il finanziamento erogato è finalizzato all'acquisto di beni e servizi sul Catalogo *MePA*, tramite il portale *Acquistinretepa*, da effettuarsi entro il 20/02/2026.

I beni e servizi individuati sono indicati nell'Allegato 2 "*Schede tecniche di catalogo relative ai beni e servizi*" e sono riconducibili a specifiche categorie merceologiche, coerenti con le direttrici progettuali indicate all'art. 1 e sintetizzate nell'Allegato 3 "*Mappatura dei principali fabbisogni di acquisto*", aventi lo scopo di migliorare l'efficienza operativa delle amministrazioni, valorizzarne il capitale umano, nonché promuovere l'adozione di strumenti di lavoro innovativi. In particolare, nell'Allegato 2 sono individuate le seguenti 9 categorie merceologiche:

a) riqualificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro:

- arredi per ufficio e complementi d'arredo;
- dispositivi e Sistemi di comunicazione;
- fotografia, ottica, audio e video;

b) sviluppo digitale e nuove tecnologie:

- licenze software-*Mepa Beni*;
- macchine per ufficio;
- firma Elettronica Qualificata;
- servizi di *print management*, digitalizzazione e gestione documentale-*Mepa*;
- licenze *software-Mepa Servizi*;

c) valorizzazione del capitale umano:

- PC, periferiche e accessori – *Mepa Beni*

Beneficiari: comuni che abbiano una popolazione compresa tra 5.000 e 25.000 abitanti, come certificata dal servizio anagrafe dell'amministrazione richiedente alla data del 31/12/2024.

I comuni possono aderire esclusivamente in forma singola. Sono, pertanto, esclusi i comuni che presentino domanda in forma aggregata o nelle forme associative previste dalla normativa vigente a livello nazionale o regionale.

Ciascun comune può presentare una sola domanda di partecipazione.

Cofinanziamento: finanziamento per singolo comune non inferiore ad € 30.000, IVA inclusa, e non superiore ad € 270.000, IVA inclusa.

L'importo massimo di cui al comma precedente potrà essere rideterminato sulla base dell'effettivo tasso di adesione, fino ad un massimo di € 512.400, IVA inclusa, determinato come soglia di riferimento per l'efficacia massima attesa dell'intervento.

Scadenza: 10/12/2025

Fonte: sito del [Dipartimento della Funzione Pubblica - SharePA](#)

Bandi e programmi di finanziamento UE

Bando *European Innovative Action* (EUI) a gennaio 2026

European Innovative Action (EUI) è un'iniziativa che intende promuovere la diffusione di innovazioni urbane sperimentate con successo in tutta l'UE e offrire alle città l'opportunità di assumersi il rischio di trasformare idee ambiziose e creative in progetti pilota da testare in contesti urbani reali.

La nuova *Call EUI* sarà lanciata all'inizio del 2026.

Il bando, con uno stanziamento complessivo di € 60.000.000 a titolo di Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), finanzia iniziative locali delle autorità urbane, con l'obiettivo di sperimentare nuove pratiche di gestione, servizi, prodotti o processi capaci di andare oltre le politiche tradizionali. Le aree tematiche previste dal bando includono:

- economia e competitività;
- edilizia abitativa;
- azione climatica e transizione energetica;
- mobilità sostenibile;
- digitalizzazione;
- inclusione sociale ed uguaglianza;
- sicurezza e resilienza urbana.

L'avviso finanzia circa 30 progetti in tutta l'Unione europea.

Rispetto alle precedenti *call*, questo bando finanzia progetti della durata di 2 anni, in cui l'elemento innovativo viene inteso soluzioni urbane innovative rispetto al contesto locale di riferimento.

Beneficiari: città UE con più di 25.000 abitanti che non sono state finanziate nei precedenti bandi. Sono particolarmente incoraggiate a partecipare: le città piccole e medie; le città con un'esperienza limitata nell'utilizzo dei fondi UE; le autorità urbane dinamiche, desiderose di sperimentare nuove soluzioni, ma con minore esperienza nel campo dell'innovazione

Si ricorda che tutte le informazioni sono indicative e soggette a modifiche in attesa di ulteriori sviluppi. Ulteriori dettagli saranno condivisi man mano che il quadro e la documentazione della *call* verranno finalizzati.

Cofinanziamento: contributo UE a copertura dell'80% dei costi eleggibili, per progetti il cui costo massimo è di € 2.000.000.

Fonte: sito di [EUI](#)

Bando *EUI City to City Exchange*

Nell'ambito dell'Iniziativa Urbana europea (EUI) è aperto in maniera continuativa il bando *City to City Exchange*.

Uno scambio tra città riunisce un'autorità urbana che affronta una specifica sfida correlata allo sviluppo urbano sostenibile (richiedente) e un'altra autorità urbana di un diverso Stato membro che ha le competenze per affrontare questa sfida (il peer).

A tal fine, viene organizzato una visita di breve durata (tra 2 e 5 giorni) il cui contenuto, tempi e formato sono definiti dal richiedente in base alle sue specifiche esigenze relative alla progettazione e all'implementazione delle strategie.

L'obiettivo di uno scambio tra città è migliorare la capacità del richiedente di affrontare la sfida identificata attraverso un processo di apprendimento tra pari e condivisione di competenze.

Per raggiungere l'obiettivo di rafforzamento delle capacità di uno scambio, ci si aspetta che i pari condividano conoscenze pratiche e know-how che siano adattati alla sfida identificata e al contesto urbano del richiedente.

Ciò può includere: conoscenza di azioni e approcci idonei; competenze tecniche e metodi di lavoro; esperienze più o meno riuscite su come il problema è stato affrontato nella città peer; raccomandazioni su possibili azioni da intraprendere da parte della città richiedente.

Due sono i possibili format degli scambi tra città:

1. **VISITA IN USCITA:** fino a 4 partecipanti dalla città richiedente si recano in una città peer per uno scambio di persona su metodi e approcci di lavoro. I richiedenti sperimentano in prima persona il contesto urbano del peer e possono visitare diverse località correlate alla sfida identificata. Possono effettuare uno scambio con una serie di personale dell'istituzione peer e delle istituzioni stakeholder pertinenti. Consiste in uno scambio bilaterale tra la città richiedente e la città peer ospitante o scambi trilaterali che coinvolgono una seconda città peer (se giustificato);

2. **VISITA IN ARRIVO:** fino a 2 partecipanti ciascuno da una o due città peer si recano nella città richiedente per fornire supporto diretto e di persona su un argomento o un compito specifico. Il/i peer sperimentano in prima persona il contesto urbano del richiedente e possono visitare diverse località correlate alla sfida identificata. I pari possono supportare il richiedente in riunioni di lavoro e attività tecniche insieme a un'ampia gamma di personale dell'istituzione richiedente e delle istituzioni interessate pertinenti.

Uno scambio tra città deve concentrarsi su una specifica sfida politica relativa allo sviluppo urbano sostenibile all'interno della Politica di coesione.

La sfida deve essere il più possibile mirata per consentire un efficace processo di apprendimento tra il candidato e i peer.

Le potenziali sfide tematiche che possono essere affrontate sono svariate. Tra queste: ricerca e innovazione; transizione digitale; localizzazione della produzione; decarbonizzazione della mobilità; cultura e turismo sostenibile; sostegno alle piccole e medie imprese e agli imprenditori; uso sostenibile del suolo e del territorio; ambienti resilienti; adattamento climatico; ambienti puliti e sani; biodiversità e protezione della natura; transizione energetica; economia circolare; inclusione; accesso all'alloggio; istruzione e occupazione; accesso ai servizi essenziali; ambiente urbano sicuro e protetto; sviluppo territoriale equilibrato (inclusi i collegamenti urbano-rurali); rigenerazione urbana; pianificazione urbana sostenibile.

Sarà data particolare attenzione alle candidature incentrate su aree urbane funzionali e a quelle che affrontano i collegamenti tra aree urbane e rurali.

Beneficiari: i richiedenti sono autorità urbane aventi sede negli Stati membri dell'Unione europea. Le autorità urbane possono essere:

- un'unità amministrativa locale definita in base al grado di urbanizzazione come città, cittadina o periferia (corrispondente al codice DEGURBA 1 o al codice DEGURBA 2 di Eurostat);
- un'associazione o un raggruppamento di autorità urbane con status giuridico di agglomerato organizzato composto da unità amministrative locali, in cui la maggioranza (almeno il 51%) degli abitanti vive in Unità amministrative locali definite in base al grado di urbanizzazione (DEGURBA) di Eurostat come città, paesi o periferie (corrispondenti al codice DEGURBA 1 o al codice DEGURBA 2).

Le città che partecipano a uno scambio appartengono a una delle due categorie: il richiedente (beneficiario primario); il peer (beneficiario secondario).

In linea di principio, gli scambi tra città sono di natura bilaterale, riunendo un richiedente e un peer. Tuttavia, una seconda città peer può essere inclusa quando debitamente giustificato.

Mentre solo le autorità urbane possono candidare una domanda ed essere rimborsate direttamente dall'EUI, gli stakeholder locali possono partecipare allo scambio insieme al richiedente o all'autorità urbana peer se giustificato nella domanda. Questi stakeholder possono essere enti pubblici, enti governati dal diritto pubblico o enti privati (ad esempio, autorità rurali, agenzie di sviluppo regionale, agenzie di innovazione, società di gestione dei rifiuti, associazioni per l'edilizia abitativa, associazioni di aree urbane funzionali, università, gruppi di azione locale per lo sviluppo locale guidati dalla comunità, ecc.).

Saranno valutate con priorità le domande candidate da: autorità urbane in regioni meno sviluppate (prima priorità) e regioni in transizione (seconda priorità); autorità urbane con meno di 500.000 abitanti; autorità urbane che hanno partecipato a una revisione paritaria EUI; autorità urbane che non hanno ancora beneficiato di uno scambio città-città; autorità urbane che ripresentano una domanda di scambio città-città precedentemente respinta.

Cofinanziamento: ai partecipanti allo scambio tra città viene offerto un sostegno finanziario, sotto forma di somme forfettarie, e viene pagato direttamente a ciascuna città partecipante

(città richiedente e peer). Le spese coperte sono costi del personale (solo per i pari), costi di viaggio e diaria (alloggio e sussistenza).

Scadenza: bando aperto ininterrottamente fino al **31/12/2027**

Fonte: sito di [EUI](#)

Altre opportunità di finanziamento

Bando RER: servizi di accoglienza, attrazione e permanenza di talenti ad elevata specializzazione nei contesti locali

Con Delibera Giunta regionale n. 1878 del 17/11/2025 è stato pubblicato un avviso che ha lo scopo di dare attuazione alla Legge regionale 14/02/2023, n. 2 *“Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna”*, attraverso il sostegno a servizi volti all'accoglienza, all'attrazione e alla permanenza di talenti (e loro familiari) in contesti locali. L'obiettivo è contribuire all'attrattività e all'internazionalizzazione dell'ecosistema regionale dell'innovazione, aumentando la competitività economica e la capacità di inclusione sociale del territorio.

I servizi dovranno essere portati avanti all'interno di un quadro coordinato di politiche, programmi e interventi che sono volti a favorire per tutto il contesto regionale e in una prospettiva pluriennale l'attrazione, la permanenza, il rientro, la circolazione e la valorizzazione di talenti in Emilia-Romagna. Questi ultimi sono intesi come *“persone con elevate specializzazioni”* in accordo a quanto previsto all'art. 2 della Legge regionale n. 2/2023, cioè *“persone che, con particolare riferimento agli ambiti previsti dalla Strategia regionale di specializzazione intelligente, abbiano maturato o stiano acquisendo, attraverso percorsi di formazione, ricerca o innovazione, conoscenze ed esperienze di particolare rilevanza”*.

La Regione Emilia-Romagna intende dare continuità al sostegno alla rete di servizi territoriali creata in coerenza con le previsioni dell'art. 5 c. 2 della L.R. n. 2/2023. L'obiettivo è infatti quello di diffondere un'informazione esaustiva, aggiornata e mirata a favore dei talenti ad elevata specializzazione, accompagnandoli nell'accesso ai servizi del territorio, anche allo

scopo di promuoverne la permanenza. Il bando intende quindi consolidare i servizi sviluppati nell'ambito del precedente avviso approvato con D.G.R. n. 1242 del 17/07/2023.

Le proposte progettuali da candidare dovranno perseguire le seguenti finalità operative:

A. servizi di accoglienza e accompagnamento offerti in modo personalizzato ai talenti e a loro familiari (anche attraverso campagne promozionali e/o eventi in presenza o in modalità virtuale), per l'accesso ai servizi primari del territorio, al trasporto pubblico locale, alle residenzialità e ai servizi educativi, formativi e per il lavoro, alle opportunità di offerta culturale, per la partecipazione all'associazionismo locale e alle attività del terzo settore, nonché delle opportunità per la fruizione di servizi per accrescere la conoscenza della lingua italiana;

B. servizi di promozione del territorio a favore di talenti e loro famiglie (anche attraverso campagne promozionali e/o eventi in presenza o in modalità virtuale), rispetto alle vocazioni del sistema produttivo, in collaborazione con l'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione, con le università e con ART-ER S.c.p.A. e in connessione con gli indirizzi contenuti nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3) e i risultati espressi dal sistema regionale di *Skills Intelligence*;

C. servizi di promozione del servizio comunale di informazione e supporto a favore di talenti ad elevata specializzazione, nei confronti delle imprese locali (anche attraverso campagne informative on e offline, eventi in presenza o in modalità virtuale), nonché per dare informazione a favore delle imprese su strumenti normativi, fiscali e amministrativi volti ad agevolare l'assunzione di talenti emiliano-romagnoli residenti all'estero e di talenti internazionali, comunitari o provenienti da Paesi terzi, che intendano trasferirsi in Italia per lavorare stabilmente;

D. predisposizione di siti *web* informativi sull'iniziativa e i servizi offerti o perfezionamento dei siti già attivi, anche mediante la pubblicazione di apposite pagine web (*"Area Talent"*) inserite nei siti istituzionali degli enti attuatori e appositamente dedicate;

E. azioni per la costituzione di accordi o intese per il potenziamento dei servizi proposti nel territorio di competenza.

I progetti devono concludersi entro il 31.12.2027.

Beneficiari: comuni di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Forlì, Cesena, Rimini, Ravenna e la città metropolitana di Bologna.

Ciascun soggetto potrà presentare un solo progetto in qualità di proponente.

Le candidature potranno prevedere un partenariato attuativo con altri soggetti/enti che, nella composizione, garantisca la massima valorizzazione di diverse competenze ed esperienze.

La selezione e l'inserimento di eventuali soggetti di natura privata all'interno dei suddetti partenariati, dovrà avvenire a seguito di preventive procedure di evidenza pubblica in piena osservanza con le previsioni del d.lgs. n. 36/2023 e con la normativa vigente in materia di appalti pubblici.

La selezione e l'inserimento di eventuali soggetti di natura pubblica all'interno dei suddetti partenariati, dovrà avvenire in osservanza con le previsioni della legge 241/1990 art. 15 (accordi fra pubbliche amministrazioni).

Inoltre, il partenariato è da intendersi come una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi dell'azione candidata, partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), oppure essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). In particolare, sono partner attuatori coloro che concorrono all'attuazione dell'azione, a cui il soggetto titolare dell'azione trasferisce risorse per la realizzazione delle attività, e partner promotori coloro che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'azione.

Cofinanziamento: contributo regionale fino all'80% della spesa ammissibile in base per un importo massimo di:

- € 120.444,44 per ognuno dei singoli comuni ammissibili, a fronte di progetti il cui costo totale massimo potrà essere di € 150.555,56 cadauno per le attività da svolgersi nel biennio 2026-2027;
- € 216.000 a favore della città metropolitana di Bologna, a motivo delle dimensioni per popolazione (sia residente che universitaria) nel territorio di competenza, a fronte di una proposta progettuale il cui costo totale massimo potrà essere di € 270.000 per le attività da svolgersi nel biennio 2026-2027.

Le spese sono ammissibili dal 01/01/2026 o dalla data di avvio del progetto fino a 2 mesi successivi al 31/12/2027, data di conclusione delle attività progettuali.

Scadenza: 31/12/2025, ore 12.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Bando RER: contributi per progetti di enti locali, associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato, operanti nel settore dell'emigrazione da almeno 3 anni

Con il bando, l'Assemblea legislativa concede contributi economici per la realizzazione di specifici progetti che valorizzino le attività e le funzioni di carattere sociale, culturale formativo ed assistenziale a favore degli emiliano-romagnoli all'estero, delle loro famiglie e dei loro discendenti.

Il soggetto proponente dovrà indicare almeno uno e non più di 3 obiettivi che intende perseguire nella realizzazione delle attività progettuali, di cui sotto:

- a) attivare e valorizzare partenariati con le nostre associazioni e le comunità di emiliano-

romagnoli nel mondo, anche attraverso l'uso di piattaforme on-line, con l'obiettivo di favorire la circolazione delle informazioni e della cultura;

b) riscoprire e valorizzare le storie della nuova e della vecchia emigrazione anche con la prospettiva di valorizzare il [Museo virtuale dell'emigrazione emiliano-romagnola - MIGRER](#);

c) promuovere la diffusione della conoscenza della lingua italiana, anche in collaborazione con scuole di lingua che hanno sede nei Paesi esteri;

d) valorizzare e far conoscere la nostra regione, la sua cultura e le sue tradizioni, attraverso la realizzazione di iniziative ed eventi (anche *on-line*) che possono essere legati a ricorrenze particolari e anniversari;

e) riscoprire e valorizzare l'emigrazione femminile ed il ruolo delle donne nelle comunità di emigrati e nella società del Paese di emigrazione;

f) valorizzare, attraverso il coinvolgimento in iniziative anche di tipo formativo, le giovani generazioni di discendenti e di nuova emigrazione;

g) promuovere e valorizzare le eccellenze dell'Emilia-Romagna anche in collaborazione con le realtà del territorio (per esempio enogastronomia, automotive, ecc.);

h) favorire l'aggregazione dei giovani emiliano-romagnoli residenti all'estero, anche mediante la promozione di iniziative a carattere sportivo e ricreativo.

Le attività progettuali possono essere finalizzate alla costituzione di gemellaggi/partenariati virtuali tra gli enti locali, le associazioni di promozione sociale e le organizzazioni di volontariato del territorio regionale e le associazioni di emiliano-romagnoli nel mondo, con l'obiettivo di rafforzare le relazioni con le comunità all'estero attraverso la conoscenza della cultura e delle tradizioni della nostra regione.

Saranno ammessi a finanziamento progetti da realizzarsi nel corso del 2026.

In caso del tutto eccezionale, per la conclusione dei progetti successivamente al 31/12/2026, potrà essere concessa una sola proroga di 4 mesi (fino al 30/04/2027), in risposta ad apposita e motivata richiesta scritta da parte del beneficiario del contributo e inviata entro il 31/10/2026.

Beneficiari:

a) enti locali della Regione Emilia-Romagna;

b) associazioni di Promozione Sociale (APS) e organizzazioni di volontariato (ODV) che abbiano una sede permanente nel territorio regionale e che operino da almeno tre anni nel settore dell'emigrazione, iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS) di cui all' art. 45 del D. Lgs. 03/07/2017, n. 117 alla data di scadenza del bando.

Nel caso in cui il progetto presentato venga svolto in partenariato con altri soggetti (associazioni, altri enti locali, istituti scolastici, università, camere di commercio, ecc.), il soggetto che presenta domanda di partecipazione farà da capofila.

Non saranno ammessi progetti presentanti da comuni facenti parti della stessa Unione qualora la medesima Unione presenti un progetto a valere sul bando.

Ogni soggetto proponente potrà presentare un solo progetto.

Cofinanziamento: la percentuale del contributo regionale si calcola in base al punteggio ottenuto dai progetti in sede di valutazione, ed in particolare:

- da 38 a 50 punti, contributo fino all'80% dei costi eleggibili;
- da 25 a 37 punti, contributo fino al 70% dei costi eleggibili.

L'importo minimo del contributo regionale è € 5.000 e l'importo massimo non potrà superare € 25.000. Il costo minimo del progetto non può essere inferiore a € 7.500.

Il progetto presentato può godere di altri finanziamenti pubblici o privati purché vengano comunicati tempestivamente all'Assemblea legislativa, all'indirizzo PEC:

consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'ottenimento di altro finanziamento potrà comportare la rideterminazione del contributo regionale.

Scadenza: 16/12/2025, ore 15.00

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](http://www.regione.emilia-romagna.it)

Bando *Rigenerazioni*

RiGenerazioni, intervento promosso dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale per sostenere progettualità rivolte ai giovani tra i 14 e i 35 anni, intende favorire inclusione, benessere e partecipazione attiva nelle comunità locali.

I progetti dovranno essere sviluppati nell'ambito di una delle seguenti linee di intervento:

- **spazi per il protagonismo giovanile:** interventi finalizzati alla creazione o riqualificazione di luoghi inclusivi e attrattivi dove i giovani possano incontrarsi, esprimersi e partecipare attivamente (laboratori, spazi multimediali, aree per musica, teatro, sport, imprenditorialità);
- **servizi di orientamento e accompagnamento:** percorsi per supportare le scelte formative e professionali, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze digitali, soft skills, educazione finanziaria e valorizzazione dei talenti;
- **reti per la salute psicofisica:** azioni dedicate al benessere emotivo e relazionale dei giovani: supporto psicologico, prevenzione delle dipendenze, uso consapevole del digitale, promozione di corretti stili di vita.

Sono previste 3 fasi:

1) la pubblicazione dell'avviso per la manifestazione di interesse dedicata alla selezione di idee progettuali innovative e ad alto impatto, capaci di attivare e coinvolgere i giovani tra i 14 e i 35 anni, promuovendone il protagonismo, il benessere e la crescita personale, per contrastare

il disagio giovanile e generare un cambiamento duraturo nel territorio. Al termine della 1° fase saranno selezionate le 250 migliori proposte progettuali che accederanno alla 2° fase di *RiGenerazioni*;

2) un percorso di apprendimento/accompagnamento, coordinato da un Comitato composto da rappresentanti di Sport e Salute e del Dipartimento e coadiuvato da un team multidisciplinare volto a favorire la valorizzazione e la condivisione di competenze, professionalità, esperienze dei soggetti proponenti, oltre che a sviluppare, dal punto di vista operativo e finanziario, le idee progettuali selezionate nel corso della prima fase;

3) la pubblicazione di un avviso finalizzato a selezionare i progetti esecutivi meritevoli di finanziamento, individuati tra i 250 progetti preselezionati nella Fase 1 e che abbiano completato il percorso di apprendimento/accompagnamento di cui alla Fase 2.

Alla fase 1, sono ammissibili progetti di durata compresa tra 18 e 24 mesi, che prevedono interventi destinati ai giovani tra i 14 e i 35 anni finalizzati alla prevenzione e al contrasto del disagio giovanile, coerenti con le linee di intervento sopra descritte, promuovendo il protagonismo giovanile.

Beneficiari: enti del terzo settore iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), costituiti in forma di associazione o fondazione, nonché associazioni e fondazioni iscritte nell'Anagrafe delle ONLUS, in qualità di soggetti proponenti.

La partecipazione richiede la costituzione di un partenariato obbligatorio composto da almeno due ulteriori soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro.

Possono far parte del partenariato:

- enti del terzo settore iscritti al RUNTS;
- amministrazioni pubbliche quali amministrazioni dello Stato, comprese regioni, province, comuni, comunità montane, e loro consorzi e associazioni, istituzioni universitarie, Istituti autonomi case popolari, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, amministrazioni, aziende ed enti del servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al D. Lgs. 30/07/1999, n. 300;
- associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e società sportive dilettantistiche (SSD) iscritte al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche (RASD).

Cofinanziamento: contributo compreso tra € 150.000 ed € 250.000.

Scadenza: 09/01/2026, ore 16.00

Fonte: sito del [Ministero per lo Sport e i Giovani](#)

Notizie

Bilancio dell'Unione europea per il 2026: accordo tra Consiglio e Parlamento UE

Il Consiglio e il Parlamento europeo hanno raggiunto un accordo sul bilancio annuale dell'UE per il 2026. Il bilancio del prossimo anno: sarà incentrato sulla realizzazione delle priorità dell'Unione e sulla risposta alle sfide attuali; stimolerà la competitività; rafforzerà la prontezza e la preparazione dell'Europa alla difesa; fornirà sostegno all'assistenza umanitaria; affronterà le pressioni migratorie.

Al tempo stesso, il bilancio garantisce la flessibilità necessaria per reagire rapidamente ed efficacemente alle esigenze e alle crisi impreviste.

Il bilancio per il 2026 ammonta a € 192,8 miliardi per quanto riguarda il totale degli impegni e a € 190,1 miliardi per quanto riguarda il totale dei pagamenti.

Quest'anno è stato tenuto a disposizione un margine di € 715,7 milioni al di sotto dei massimali di spesa previsti dall'attuale quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027, che consentirà all'UE di reagire a esigenze imprevedibili.

Fonte: sito del [Consiglio europeo](#)

Previsioni economiche d'autunno 2025

Le previsioni economiche d'autunno 2025 della Commissione europea mostrano che nei primi 3 trimestri del 2025 la crescita ha superato le aspettative.

Sebbene i buoni risultati siano stati inizialmente determinati da un'impennata delle esportazioni in previsione degli aumenti tariffari, l'economia dell'UE ha continuato a crescere anche nel terzo trimestre. In prospettiva, l'attività economica dovrebbe continuare a espandersi a un ritmo moderato nel periodo oggetto delle previsioni, nonostante il difficile contesto esterno.

Secondo le previsioni d'autunno di quest'anno, il PIL reale nell'UE crescerà dell'1,4% nel 2025 e nel 2026, raggiungendo l'1,5% nel 2027. Si prevede che la zona euro rifletterà tale tendenza e che il PIL reale crescerà dell'1,3% nel 2025, dell'1,2% nel 2026 e dell'1,4% nel 2027. Si prevede che l'inflazione nella zona euro continuerà a diminuire, scendendo al 2,1% nel 2025 e oscillando intorno al 2% nel periodo oggetto delle previsioni. Nell'UE l'inflazione dovrebbe rimanere leggermente più elevata, scendendo al 2,2% nel 2027.

Fonte: sito [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Oltre € 600 milioni per 70 progetti volti alla realizzazione di infrastrutture per combustibili alternativi in tutta Europa

La Commissione europea ha selezionato 70 progetti per contribuire alla decarbonizzazione dei trasporti e rafforzare la competitività delle industrie dell'UE installando le infrastrutture necessarie per la ricarica o il rifornimento di diversi modi di trasporto. Questi progetti riceveranno oltre € 600 milioni di finanziamenti provenienti dal *“Meccanismo per collegare l'Europa”* al fine di stimolare investimenti sostenibili nelle aree urbane, compresi porti e aeroporti, e lungo i tratti stradali della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T).

I progetti sostenuti sono ubicati in tutta Europa. Ad esempio, 24 porti riceveranno fondi per la diffusione della fornitura di energia elettrica da terra, per rendere più ecologiche le loro operazioni portuali e per investire in infrastrutture di bunkeraggio di ammoniaca. Tali misure contribuiranno alla transizione del settore verso combustibili rinnovabili e a basse emissioni di carbonio, che è una priorità sostenuta dal recente piano di investimenti per i trasporti sostenibili.

Nel frattempo, la rete di punti di ricarica accessibili al pubblico lungo la *TEN-T* crescerà di oltre 500 siti con l'introduzione di nuove infrastrutture di ricarica per gli autocarri, compresi i caricabatteria *megawatt*.

Lo strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi (AFIF) è un fattore chiave degli sforzi dell'UE volti ad ampliare le infrastrutture per l'approvvigionamento di combustibili alternativi in tutta la sua rete transeuropea dei trasporti. Esso integra i regolamenti *ReFuelEU Aviation* e *FuelEU Maritime*, che mirano a decarbonizzare i settori aereo e marittimo. A causa dell'esaurimento dei fondi, la terza scadenza sarà annullata.

La Commissione valuterà ora i potenziali rientri e preparerà successivamente un nuovo programma di lavoro e inviti a presentare proposte nei prossimi mesi.

Fonte: sito [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

La Commissione presenta l'Agenda dei consumatori 2030 per rafforzare la protezione dei consumatori, la competitività e la crescita sostenibile

La Commissione europea ha adottato l'Agenda dei consumatori 2030, un Piano strategico per la politica dei consumatori dell'UE per i prossimi cinque anni.

Con 450 milioni di consumatori nel mercato unico, che contribuiscono a oltre il 51% del PIL dell'UE attraverso la spesa delle famiglie, i consumatori svolgono un ruolo essenziale per il funzionamento della nostra economia.

Rafforzare la fiducia dei consumatori, garantire la chiarezza giuridica, rafforzare l'applicazione delle norme e agevolare i processi amministrativi per le imprese sono gli obiettivi fondamentali delle azioni previste dall'Agenda, concepite espressamente per promuovere la protezione dei consumatori e la competitività, l'equità sociale e la crescita sostenibile in tutta l'Unione europea.

Sebbene i livelli di protezione di cui godono i consumatori europei siano tra i più elevati al mondo, è necessario adeguare il nostro quadro legislativo per tenere il passo con uno scenario in rapida evoluzione, caratterizzato dall'aumento del costo della vita, dall'evoluzione delle pratiche di mercato, in particolare online, e dall'impennata del commercio elettronico. Una politica dei consumatori forte non deve solo assicurare la protezione dei consumatori, ma provvedere anche a tutelare le imprese conformi alle norme dell'UE e a proteggerle dalla concorrenza sleale di operatori commerciali non conformi.

L'Agenda dei consumatori del 2030 introduce una serie di nuove iniziative per affrontare efficacemente tali sfide, concentrandosi su 4 settori prioritari fondamentali: completamento del mercato unico per i consumatori; equità digitale e protezione dei consumatori online; consumo sostenibile; mezzi di ricorso e applicazione dei diritti dei consumatori.

L'attuazione dell'Agenda sarà discussa periodicamente in occasione del vertice annuale dei consumatori. La Commissione convocherà inoltre regolarmente dei forum ministeriali sulla protezione dei consumatori per fornire orientamenti politici di alto livello sull'attuazione dell'Agenda.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Eventi

Convegno *"mappaRE MOndi"*

Data: 29/11/2025, ore 10.00

Luogo: Palazzo dei Musei di Reggio Emilia, Via Lazzaro Spallanzani, 1

Il convegno mette a confronto le esperienze di Reggio Emilia e Modena nella gestione e valorizzazione della diversità culturale nei rispettivi territori. Durante la tavola rotonda, decisori

politici e funzionari dei due Comuni discuteranno il percorso di mappatura dei luoghi della diversità culturale e le strategie adottate per riconoscerli e sostenerli.

L'incontro prevede inoltre la presentazione delle mappe digitali realizzate e gli interventi dei referenti dei luoghi mappati, offrendo uno sguardo diretto sulle realtà che animano il tessuto culturale locale.

Fonte: sito del [Comune di Reggio-Emilia](#)

Erasmus+ 2021-2027: le opportunità per la scuola

Data: 16/12/2025, 18/12/2025, 14/01/2026, 22/01/2026

Luogo: online

Obiettivo del corso è: presentare le opportunità che il programma *Erasmus+* offre al mondo della scuola; fornire ai partecipanti indicazioni pratiche e concrete sulle procedure da seguire per candidare un progetto partendo dai formulari; dare visibilità ai progetti realizzati dalle scuole del territorio.

L'evento è rivolto a insegnanti e dirigenti didattici della scuola dell'infanzia, della primaria, della secondaria di 1° e di 2° grado.

Di seguito il programma:

Martedì 16/12/2025, ore 15.00 | 17.00

Introduce il corso

Federica Venturelli, Assessora Politiche educative e Rapporto con l'Università Comune di Modena

Il bando *Erasmus+* 2026: la mobilità individuale e l'iniziativa Apprendere l'UE - Azione Jean Monnet

Elisabetta Olivastri, EUROPE DIRECT Modena - Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi

Giovedì 18/12/2025, ore 15.00 | 17.00

Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni: come costruire un progetto di partenariato - Azione KA2

Giuseppe Caruso, Ufficio Progetti europei, relazioni internazionali e coordinamento progetti complessi - EUROPE DIRECT Modena

Mercoledì 14/01/2026, ore 15.00 | 17.00

Come organizzare e realizzare una mobilità nell'ambito dell'azione Erasmus+ KA1

Paola Baldari, Ambasciatrice Erasmus+ Scuola USR Emilia-Romagna

Giovedì 22/01/2026, ore 15.00 | 17.00

Le buone pratiche: le scuole del territorio presentano i loro progetti.

Gli incontri si svolgeranno a distanza su *Google Meet*. L'invito sarà mandato a tutti gli iscritti entro le ore 12.00 della stessa giornata.

Per partecipare è necessario compilare il [modulo](#)

Il corso è promosso da EUROPE DIRECT Modena e Memo - Multicentro educativo Sergio Neri.

Per informazioni:

EUROPE DIRECT - Comune di Modena Punto locale EURODESK

Tel. 059 2032602

europedirect@comune.modena.it

Orari: lunedì e giovedì 9.00|13.00 e 14:00|18:00; martedì, mercoledì, venerdì e sabato 9.00|13.00

Fonte: sito del [Comune di Modena - Centro EUROPE DIRECT](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)